

Laureato: Elisa Turello

Relatore: Marco Devecchi

Correlatore: Adriana Gheresi

Titolo tesi: “Le porte del Barbera d’Asti: un paesaggio protetto dall’Unesco”



Un sito viene iscritto nella Lista del patrimonio Mondiale solo se l’Unesco riconosce la presenza di un “eccezionale Valore Universale”. L’Eccezionale Valore Unviversale proposto per “I Paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato” è rappresentato dalla radicata cultura del vino e dallo straordinario

paesaggio modellato dal lavoro dell’uomo, in funzione della coltivazione della vite e della produzione del vino.

Si tratta del 50° sito italiano che ottiene questo ambito riconoscimento, arrivato il 22 giugno 2014.

Le caratteristiche espresse nella motivazione di conferma del riconoscimento, mettono in condizioni di dover tutelare e valorizzare questo territorio, ricco di tradizioni e spiccate qualità paesaggistiche.

Il territorio, in oggetto, ha un’estensione di circa 10.789 ettari su 29 Comuni, all’interno di una più vasta area di protezione che interessa 101 Comuni.

Le aree da analizzare e approfondire, di conseguenza, son molte, ma si è deciso di delimitare la macro-area dei 9 Comuni della Valtiglione e come Comune oggetto d’intervento quello di Montegrosso d’Asti, che ha il prezioso ruolo di essere l’ingresso al territorio del Barbera d’Asti.

Le analisi preliminari conoscitive hanno messo in evidenza il carattere collinare della zona, la presenza fondamentale del Torrente Tiglione che da il nome alla valle e la posizione dell’edificato e della viabilità.

La strada provinciale 456 “Asti-Mare” è una strada ad elevata frequentazione che versa ora in condizioni anonime e proprio su di essa si posizionano le porte di accesso al comune e all’area vitivinicola del Barbera.

Le porte sono due e si trovano una in zona “Vallumida” e una in zona “Convento”, la prima è già esistente e richiede solo la sua rivalorizzazione, invece la seconda è frutto di una futura sistemazione della rete viaria. Entrambe prevedono di essere ornate con vegetazione arbustiva e un “frame of landscape” che permette di inquadrare il paesaggio da varie prospettive.

Una terza rotonda sarà collocata nel mezzo delle due porte e è prevista con una composizione mista di Graminacee e una scritta in ferro al centro “Terra del Barbera”.

Tutte le tre rotonde vogliono trasmettere il valore del paesaggio che viene attraversato e attirando l’attenzione del visitatore che potrebbe decidere di fermarsi ed esplorare.

Sulla stessa SP 456 verrà piantumato un viale alberato di tigli, che danno un senso di unificazione del tratto stradale e accompagnano il visitatore da una porta all’altra, inoltre da esso prende il nome la valle e l’omonimo torrente. Verranno anche messe a dimore altre specie arbustive che richiamano il color porpora del Barbera.

Ultimo aspetto progettuale riguarda la zona industriale collocata in zona “Vallumida” che ora versa in condizioni estetiche che non rispettano il contesto in cui si colloca. La proposta è quella di intervenire direttamente sui capannoni, una prima soluzione è data dalla colorazione degli stessi

con tonalità che vanno dal verde al porpora, oppure abbinato a quello si può proporre l'inserimento di verde parietale. Inoltre, su due capannoni, che hanno il tetto piano, si propone la realizzazione di tetti verdi, che necessitano di bassa manutenzione, donano colore, aiutano per la dispersione termica e danno un nuovo impatto delle industrie sul contesto.

Un paesaggio oggetto di tutela dall'Unesco è un territorio che va custodito con le dovute cure, non è di proprietà di nessuno, ma è premura di tutti averne riguardo e incentivare qualsiasi opera di valorizzazione.

Titolo tesi: "Entrance to Barbera d'Asti: an UNESCO protected landscape"

A site is enrolled on the World Heritage List only if Unesco recognizes the presence of an "Outstanding Universal Value".

The Outstanding Universal Value of "Landscapes wine of Langhe-Roero and Monferrato" is represented by the entrenched culture of wine and the extraordinary landscape shaped by man's work, to facilitate the grape growing and wine production. This is the 50th Italian site that gets this prestigious award on the 22nd of June 2014. The features set out to confirm the award, allow the protection and the development of this area, rich of tradition and outstanding in landscape quality. The territory has an area of about 10,789 hectares and 29 municipalities, within a larger protective area covering 101 municipalities.

The areas to analyse and investigate are very wide and for that it was decided to define the 9 municipalities of Valtiglione as a macro-area and Montegrosso D'Asti as a municipality object of intervention, because it has the valuable role of being the 'main entrance to the territory of the Barbera d'Asti.

Cognitive preliminary analysis showed the hilly nature of the area, the fundamental presence of Tiglione stream, that gives its name to the valley, the position of the building and the road conditions.

The two doors of access to the Barbera wine area are on the county road 456 "Asti-Mare", an highly frequented road at the moment in anonymous conditions. The doors are located in zone "Vallumida" and "Convento", the first is already existing and only requires a renovation, while the second is the result of a future road network arrangement. Both doors are going to be adorned with shrubs and a "frame of landscape" that allows to frame the landscape from different angles.

A third roundabout will be located in the middle of the two doors and it is planned with a composition of grasses and the words "Barbera Land" inscripted in iron in the middle. The main purpose of the three roundabouts is to communicate the value of the landscape and to attract the attention of the visitors who might decide to stop and explore. In addition an avenue of lime trees will be planted on the county road 456 to give a sense of unification and bring the visitor from one side to another; this avenue will also name the valley and the river. Others purple shrubs, recalling the Barbera colour, will also be planted.

The last aspect concerns the industrial area located in "Vallumida" that now for its anaesthetics' conditions does not represent the area properly. The proposal is to intervene directly on the sheds, painting them in different shades from green to purple and inserting some green wall. Moreover, on the two sheds which have the flat roof, it is proposed the realization of green roofs, which require low maintenance, give colour, help for the thermal dispersion and give a new impact on the context of the industries.

A landscape under protection by UNESCO is an area that must be safeguarded with due care, it is not owned by anyone, but everybody has to respect it and promote any improvement work.